



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 1632 del 16/07/2018**

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6892811)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA VITTORIO PANCRAZI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI ED APERTURA PISTA TEMPORANEA DI ESBOSCO IN LOCALITA' "CASA BOSCHI DI SOPRA" NEL COMUNE DI CALENZANO - ARTEA N. 2018FORATBIPNCVTR30B18D612U0480050301 - RIF. AVI 26058</b>
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010*”;

I.5 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.6 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.7 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;

I.8 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

II.1 - che il sig. Vittorio Pancrazi, proprietario dei terreni, ha presentato in data 11/10/2017, acquisita con protocollo interno n. 46171, domanda per taglio di boschi cedui matricinati di specie quercine di 25 anni, taglio di boschi cedui matricinati di carpino nero di 32 anni ed apertura di una pista di esbosco temporanea mediante taglio della vegetazione e limitati movimenti terra in località “Casa Boschi di Sopra”, nella particella n. 107 del foglio di mappa n. 51, nelle particelle n. 7 – 12 e 13 del foglio di mappa n. 58 del Comune di Calenzano, per una superficie complessiva di 07.46.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. 2018FORATBIPNCVTR30B18D612U0480050301;

II.2 - che l’area di intervento è localizzata all’interno del SIC Monte Morello (IT5140008);

II.3 – che a seguito della nota del Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana del 11/01/18, prot. n. 1756, il 16/01/18 con protocollo n. 2403 è stata richiesta la presentazione dello studio di incidenza;

II.4 – che in data 21/03/18, prot. n. 14268, è stata richiesta l’esclusione dalla presente istanza della porzione della particella n. 13 foglio di mappa n. 58, di 00.80.00 ha di estensione;

II.5 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 26336 del 04/06/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Si esprime, parere favorevole al taglio del bosco secondo quanto richiesto, con le seguenti prescrizioni:*

*a) si dovrà fare riferimento ai criteri di selezione delle matricine come riportati nell’art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*

*b) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante porta seme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;*

- c) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- d) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- e) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- f) al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);
- g) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.”;

II.6 - che in data 02/03/18, acquisita con prot. n. 11112, il Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con il quale esprime il seguente parere:

“[..omissis] **Considerato** che, da un esame delle D.G.R. nn. 916/11, 644/04, e 1223/15, gli interventi in esame non comportano operazioni e un utilizzo delle risorse naturali incompatibile con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT5140008;

### **ESPRIME**

la seguente valutazione: sulla base delle informazioni fornite è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i.) •per una maggiore diversificazione specifica siano rilasciate tutte le piante appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'art. 12 c. 1 del Regolamento forestale, quantunque presentanti diametro assai ridotto, includendovi eventuali individui di Carpino bianco, Rovere, Farnia e Bosso, salvo l'asportazione delle piante instabili o affette da patologie di carattere esiziale;
- ii.) •siano rilasciate almeno tre piante ad ettaro o frazione di ettaro a invecchiamento indefinito di cui all'art. 12 c. 6 del regolamento forestale;
- iii.) •nell'appezzamento A, sia diradata, e non ceduata, una fascia di 10 m dalla sponda del rio denominato con codice MV28239, facente parte del reticolo idrografico regionale (individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 57/2013 e s.m.i e rappresentato alla pagina [http://geoportale.lamma.rete.toscana.it/reticolo\\_enti\\_gestori/index.html](http://geoportale.lamma.rete.toscana.it/reticolo_enti_gestori/index.html)), prelevando circa il 50% dei polloni, eliminando prioritariamente le piante deperienti, secche e sbilanciate o instabili. Entro questa fascia, purché le piante risultino idonee e di specie autoctone, potranno essere concentrate le matricine;
- iv.) •siano rispettate eventuali pozze e ristagni d'acqua presenti nel terreno, anche temporaneamente, che possono costituire habitat potenzialmente idonei per la riproduzione di specie animali protette;
- v.) •sia evitato l'utilizzo, durante le varie fasi di lavoro, con specifico riguardo all'esbosco, dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento;

- vi.) •le operazioni che impegnino mezzi gommati al di fuori di strade, piste forestali e imposti siano eseguite in condizioni di terreno asciutto;
- vii.) •al termine dei lavori di esbosco, le vie utilizzate siano adeguatamente risistemate al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione. La viabilità ad uso pubblico sia utilizzata solo per il trasporto del legname, effettuandovi le eventuali operazioni di ripristino necessarie a mantenere le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque;
- viii.) •laddove presenti eventuali nuclei di Robinia pseudoacacia, venga effettuato il controllo e limitata la diffusione della specie attraverso un'ideale applicazione di tecniche selvicolturali (es.: gestione della copertura e del piano di chioma, creazione di fasce di rispetto intorno a tali nuclei, esecuzione degli interventi in tempi diversi). Essendo la suddetta specie appartenente alla vegetazione forestale della Toscana (allegato A della L.R.39/00 e s.m.i.), ed i metodi applicabili in contesti forestali soggetti a regolamentazione secondo la Legge Forestale della Toscana e il relativo Regolamento forestale, si rimanda alle prescrizioni che l'Ente in indirizzo vorrà impartire in merito;
- ix.) •siano osservate tutte le norme vigenti nonché le prescrizioni che l'Ufficio Vincolo Idrogeologico della Città Metropolitana di Firenze vorrà impartire per la corretta esecuzione dei lavori.”.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 – che a seguito la richiesta di esclusione, di cui al punto II.4, della porzione di 00.80.00 ha della particella n. 13 del foglio di mappa n. 58, **la superficie di intervento diviene 06.66.00 ha;**

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui ai punti II.5 e II.6 hanno espresso **esito favorevole;**

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa individuale Sidor Pavel Florin C.F. SDRPLF83M01Z129F – p.IVA 06206320480.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. n. 10 del 12/02/2010 s.m.i., di **autorizzare** l'intervento richiesto **su 06.66.00 ha di superficie,** con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui ai precedenti punti II.5 e II.6 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;

- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale);

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      16/07/2018

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI  
STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”